

I Carabinieri nel 2022 hanno recuperano beni archeologici per 85 milioni di euro

Sessanta preziosi e sconosciuti beni archeologici romani, del valore stimato oltre **20 milioni di dollari**, sono stati rimpatriati dagli Stati Uniti – dov'erano stati commercializzati da trafficanti internazionali – in Italia, dov'erano stati trafugati.

L'operazione, condotta dai **Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale (TPC)** insieme al **New York County District Attorney's Office (DAO)**, è stata presentata in conferenza stampa a Roma al Ministero della Cultura a fine gennaio.

Al centro della stanza troneggiava il magnifico affresco con «**Ercole fanciullo che uccide il serpente**», dipinto murale proveniente da Ercolano.

Non meno straordinari altri pezzi, quali la **testa di Atena** di età ellenistica (frammento di una statua in marmo, probabilmente da un'area sacra), il **raro busto maschile in bronzo**, ancora recante tracce polimeriche nella resa degli occhi, e la **kylix a fondo bianco** (V sec. a.C.).

Le opere erano state offerte in vendita da alcuni *brokers* dell'arte e sono poi confluite in collezioni private statunitensi, come in quella di uno dei più grandi collezionisti d'arte antica del mondo, al quale è stato addirittura imposto, per la prima volta nel suo genere, un divieto a vita di acquistare antichità a seguito dell'indagine penale pluriennale e multinazionale condotta dal DAO.

Tali beni, infatti, erano stati immessi nel mercato antiquario internazionale attraverso transazioni effettuate da ricettatori di beni culturali e mercanti d'arte, senza le prescritte autorizzazioni, peraltro beni provento da scavo clandestino o da furti, e commercializzati nel mercato statunitense. Non vi era traccia, inoltre, in alcuna pubblicazione degli eventuali scavi scientifici che ne proferisse il loro ritrovamento, oltretutto di eccezionale qualità e rilevanza culturale. Pertanto, i reperti **non erano noti al mondo accademico** fino alla data della loro acquisizione nel mercato antiquario.

Grazie alle prove documentali e fotografiche in possesso del Reparto TPC dell'Arma dei Carabinieri è stato possibile determinare che i reperti fossero provento di scavi clandestini operati in Italia ed esportati all'estero senza le previste autorizzazioni del Ministero della Cultura. In effetti, i reperti non avrebbero mai potuto lasciare il territorio nazionale, come

I Carabinieri nel 2022 hanno recuperato beni archeologici per 85 milioni di euro

previsto dalla legislazione fin dal 1909.

Durante la conferenza stampa, il generale **Vincenzo Molinese**, comandante dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, ha illustrato i dati statistici del 2022 sulle attività di contrasto ai traffici illeciti dei beni culturali: **217 verifiche sulla sicurezza** in musei, biblioteche e archivi, **381 perquisizioni**, **971 persone denunciate**, **74.748 beni archeologici e paleontologici recuperati** e **1.227 opere false sequestrate**, con un valore, qualora immesse sul mercato come autentiche, di **oltre 85 milioni di euro**.

I furti di beni culturali sono stati **complessivamente 288**, così ripartiti: musei 10, luoghi espositivi 51, luoghi di culto 123, archivi 14, biblioteche 13, luoghi privati e pertinenze 77.

Sono stati **31.672 i beni d'arte controllati nella "Banca Dati Leonardo"** e 1.419 i controlli alle aree archeologiche terrestri e marine, alcuni eseguiti, **64 le persone denunciate per scavo clandestino**.

Ammontano a **2.088 i controlli effettuati a esercizi antiquariali**, in parte svolti *online* anche su cataloghi d'asta, a 678 le verifiche a mercati e fiere.

Dall'inizio dell'anno i Carabinieri TPC hanno effettuato **1.584 controlli a siti monumentali o paesaggistici**, rilevando attività illecite e procedendo al deferimento di 124 persone e al **sequestro di 8 immobili e 2 tra aree paesaggistiche o strutture** (edificate senza le previste autorizzazioni) ricadenti in aree soggette a vincolo.

A seguire, a inizio febbraio a New York, presso la sede della Procura Distrettuale di Manhattan (D.A.O.) sono stati restituiti all'Italia altri **14 pregiati reperti archeologici** che nell'arco degli ultimi decenni, erano finiti negli Stati Uniti smerciati dai grandi trafficanti internazionali. Anche qui l'operazione è avvenuta grazie ai Carabinieri in collaborazione con la Procura newyorkese e i colleghi della Homeland Security Investigations (H.S.I.) e del Customs and Border Protection (C.B.P.).

I reperti appartengono alle civiltà romana e magnogreca e la datazione si colloca fra il VII secolo a.C. e il II secolo d.C.. Le opere, dall'inestimabile valore storico- culturale, nel mercato erano quotate non meno di **3 milioni di dollari complessivamente**.

I Carabinieri nel 2022 hanno recuperato beni archeologici per 85 milioni di euro

P.C.



Ercole giovane, dipinto da proveniente da Ercolano

I Carabinieri nel 2022 hanno recuperato beni archeologici per 85 milioni di euro



I Carabinieri nel 2022 hanno recuperano beni archeologici per 85
milioni di euro

Testa di Athena

I Carabinieri nel 2022 hanno recuperato beni archeologici per 85 milioni di euro



I Carabinieri nel 2022 hanno recuperato beni archeologici per 85 milioni di euro

Testa di giovane in marmo



Elmo tipo corinzio dell'Italia del sud

I Carabinieri nel 2022 hanno recuperato beni archeologici per 85 milioni di euro



Torso di divinità femminile

I Carabinieri nel 2022 hanno recuperato beni archeologici per 85 milioni di euro



I Carabinieri nel 2022 hanno recuperato beni archeologici per 85 milioni di euro

Busto maschile in bronzo



Kylix

I Carabinieri nel 2022 hanno recuperato beni archeologici per 85 milioni di euro



I Carabinieri nel 2022 hanno recuperato beni archeologici per 85 milioni di euro

Terracotta Lekythos



Spirali in bronzo

I Carabinieri nel 2022 hanno recuperato beni archeologici per 85 milioni di euro



I Carabinieri nel 2022 hanno recuperato beni archeologici per 85 milioni di euro

Cratere Calyx



Elmo tipo corinzio. Provenienza Italia meridionale

I Carabinieri nel 2022 hanno recuperato beni archeologici per 85 milioni di euro



I vasi recuperati a febbraio a New York. da destra, il Console Generale d'Italia a New York, Fabrizio Di Michele e il comandante Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, generale Vincenzo Molinese

I Carabinieri nel 2022 hanno recuperano beni archeologici per 85
milioni di euro

[Condividi](#)